

Azienda: ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

VIA Attilio Regolo 27 - IT

00192 ROMA RM

Partita IVA: 02125341004

Cod. Fisc. / N. Reg. Impr.: 80116050586

Camera di commercio di: ROMA

Numero iscrizione REA: 1243603

Capitale Sociale:

Forma Giuridica: Enti ed istituti di previdenza e di assistenza soc

Settore di Attività Prevalente (ATECO): 949960

Bilancio ETS

dal 1 Gennaio 2023
al 31 Dicembre 2023dal 1 Gennaio 2022
al 31 Dicembre 2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A	QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0,00	0,00
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	26.333,99	26.333,99
3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione d	27.430,09	25.403,67
7	Altre	3.153.006,10	3.004.273,40
	Totale Immobilizzazioni immateriali	3.206.770,18	3.056.011,06
II	Immobilizzazioni materiali		
1	Terreni e fabbricati	28.839.759,71	28.083.930,17
2	Impianti e macchinari	449.355,52	416.096,24
3	Attrezzature	443.284,76	396.311,91
4	Altri beni	1.801.318,65	1.710.936,46
	Totale Immobilizzazioni materiali	31.533.718,64	30.607.274,78
III	Immobilizzazioni finanziarie		
2	Crediti	(2.300,00)	(2.300,00)
d	verso altri	(2.300,00)	(2.300,00)
	oltre 12 mesi	(2.300,00)	(2.300,00)
3	Altri titoli	874.153,54	932.349,47
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	871.853,54	930.049,47
	Totale IMMOBILIZZAZIONI	35.612.342,36	34.593.335,31
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze		
4	Prodotti finiti e merci	32.668,52	28.198,00
	Totale Rimanenze	32.668,52	28.198,00
II	Crediti		
1	Verso utenti e clienti	2.611.679,55	2.054.931,01
	entro 12 mesi	2.611.679,55	2.054.931,01
3	Verso enti pubblici	1.156.714,13	835.089,11
	entro 12 mesi	1.156.714,13	835.089,11
4	Verso soggetti privati per contributi	29.448,56	0,00
	oltre 12 mesi	29.448,56	0,00
6	Verso altri enti del Terzo settore	780.782,63	789.554,87

Azienda: ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

VIA Attilio Regolo 27 - IT

00192 ROMA RM

Partita IVA: 02125341004

Cod. Fisc. / N. Reg. Impr.: 80116050586

Camera di commercio di: ROMA

Numero iscrizione REA: 1243603

Capitale Sociale:

Forma Giuridica: Enti ed istituti di previdenza e di assistenza soc

Settore di Attività Prevalente (ATECO): 949960

Bilancio ETSdal 1 Gennaio 2023
al 31 Dicembre 2023dal 1 Gennaio 2022
al 31 Dicembre 2022

	oltre 12 mesi	780.782,63	789.554,87
9	Crediti tributari	713.891,27	609.070,87
	entro 12 mesi	713.891,27	609.070,87
12	Verso altri	643.118,10	1.334.951,95
	entro 12 mesi	233.109,68	947.390,23
	oltre 12 mesi	410.008,42	387.561,72
Totale Crediti		5.935.634,24	5.623.597,81
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
3	Altri titoli	(464.555,05)	(464.555,05)
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		(464.555,05)	(464.555,05)
IV Disponibilità liquide			
1	Depositi bancari e postali	5.563.664,15	5.888.210,49
2	Assegni	30.983,96	520.453,54
3	Denaro in valori in cassa	311.926,28	312.836,54
Totale Disponibilità liquide		5.906.574,39	6.721.500,57
Totale ATTIVO CIRCOLANTE		11.410.322,10	11.908.741,33
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	104.749,74	34.987,95
Totale STATO PATRIMONIALE ATTIVO		47.127.414,20	46.537.064,59

Azienda: ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

VIA Attilio Regolo 27 - IT

00192 ROMA RM

Partita IVA: 02125341004

Cod. Fisc. / N. Reg. Impr.: 80116050586

Camera di commercio di: ROMA

Numero iscrizione REA: 1243603

Capitale Sociale:

Forma Giuridica: Enti ed istituti di previdenza e di assistenza soc

Settore di Attività Prevalente (ATECO): 949960

Bilancio ETS

dal 1 Gennaio 2023
al 31 Dicembre 2023dal 1 Gennaio 2022
al 31 Dicembre 2022

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A PATRIMONIO NETTO

I	Fondo di dotazione dell'ente	33.791.611,18	33.651.475,18
II	Patrimonio vincolato		
2	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	60.000,00	60.000,00
	Totale Patrimonio vincolato	60.000,00	60.000,00
III	Patrimonio libero		
1	Riserve di utili o avanzi di gestione	2.776.852,72	2.750.449,01
	Totale Patrimonio libero	2.776.852,72	2.750.449,01
IV	Avanzo/disavanzo dell'esercizio	21.159,97	26.149,73
	Totale PATRIMONIO NETTO	36.649.623,87	36.488.073,92

B FONDI PER RISCHI E ONERI

1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.523.018,43	1.595.656,48
	Totale FONDI PER RISCHI E ONERI	1.523.018,43	1.595.656,48

C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

0,00

0,00

D DEBITI

1	Debiti verso banche	910.912,79	1.617.724,93
	oltre 12 mesi	910.912,79	1.617.724,93
2	Debiti verso altri finanziatori	11.000,00	6.000,00
	oltre 12 mesi	11.000,00	6.000,00
3	Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	322.273,67	323.483,85
	oltre 12 mesi	322.273,67	323.483,85
4	Debiti verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
	oltre 12 mesi	0,00	0,00
6	Acconti	107.358,97	113.058,97
	entro 12 mesi	8.000,00	14.000,00
	oltre 12 mesi	99.358,97	99.058,97
7	Debiti verso fornitori	5.411.409,95	4.032.972,11
	entro 12 mesi	5.411.409,95	4.032.972,11
9	Debiti tributari	202.538,07	191.756,55
	entro 12 mesi	202.538,07	191.756,55
10	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	322.030,93	330.760,97
	entro 12 mesi	322.030,93	330.760,97

Azienda: ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

VIA Attilio Regolo 27 - IT

00192 ROMA RM

Partita IVA: 02125341004

Cod. Fisc. / N. Reg. Impr.: 80116050586

Camera di commercio di: ROMA

Numero iscrizione REA: 1243603

Capitale Sociale:

Forma Giuridica: Enti ed istituti di previdenza e di assistenza soc

Settore di Attività Prevalente (ATECO): 949960

Bilancio ETSdal 1 Gennaio 2023
al 31 Dicembre 2023dal 1 Gennaio 2022
al 31 Dicembre 2022

11	Debiti verso dipendenti e collaboratori	403.945,13	414.181,40
	entro 12 mesi	403.945,13	414.181,40
12	Altri debiti	781.740,67	520.176,83
	entro 12 mesi	684.944,04	444.458,57
	oltre 12 mesi	96.796,63	75.718,26
Totale DEBITI		8.473.210,18	7.550.115,61

E	RATEI E RISCONTI PASSIVI	481.561,72	903.218,58
----------	---------------------------------	-------------------	-------------------

Totale STATO PATRIMONIALE PASSIVO	47.127.414,20	46.537.064,59
--	----------------------	----------------------

(E - Euro)

Azienda: ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

VIA Attilio Regolo 27 - IT

00192 ROMA RM

Partita IVA: 02125341004

Cod. Fisc. / N. Reg. Impr.: 80116050586

Camera di commercio di: ROMA

Numero iscrizione REA: 1243603

Capitale Sociale:

Forma Giuridica: Enti ed istituti di previdenza e di assistenza soc

Settore di Attività Prevalente (ATECO): 949960

Bilancio ETS

Bilancio da dal 1 Gennaio 2023
esaminare al 31 Dicembre 2023Bilancio da dal 1 Gennaio 2022
raffrontare al 31 Dicembre 2022Bilancio da
esaminareBilancio da
raffrontareBilancio da
esaminareBilancio da
raffrontare

Oneri e costi

Proventi e ricavi

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merc3.536.290,18	3.472.404,96	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	266.637,34	358.148,10
2) Servizi	6.959.788,70	4) Erogazioni liberali	3.408.647,76	5.142.504,81
3) Godimento beni di terzi	50.047,85	5) Proventi del 5 per mille	1.940.874,75	1.855.027,94
4) Personale	5.167.513,37	6) Contributi da soggetti privati	3.629.619,21	3.022.525,89
5) Ammortamenti	54.008,03	8) Contributi da enti pubblici	493.138,94	783.174,96
7) Oneri diversi di gestione	1.098.525,19	9) Proventi da contratti con enti pubblici	3.651.689,24	3.221.121,61
8) Rimanenze iniziali	28.198,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.018.748,54	1.658.824,26
		11) Rimanenze finali	32.668,52	28.198,00
Totale Costi e oneri da attività di interesse generale	16.894.371,32	Totale Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	15.442.024,30	16.069.525,57
		Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(1.452.347,02)	(1.340.806,62)

B) Costi e oneri da attività diverse

B) Ricavi e rendite e proventi da attività diverse

		6) Altri ricavi, rendite e proventi	383.654,00	699.393,26
Totale Costi e oneri da attività diverse	0,00	Totale Ricavi e rendite e proventi da attività diverse	383.654,00	699.393,26
		Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	383.654,00	699.393,26

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

1) Oneri per raccolta fondi abituali	15.229,83	13.819,29	1) Proventi da raccolte fondi abituali	1.040.003,61	609.263,99
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	8.250,00	0,00			
Totale Costi e oneri da attività di raccolta fondi	23.479,83	13.819,29	Totale Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	1.040.003,61	609.263,99
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	1.016.523,78	595.444,70

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

1) Su rapporti bancari	121.483,35	74.765,78	1) Da rapporti bancari	26.934,65	13.187,43
3) Da patrimonio edilizio	31.853,21	21.606,61	2) Da altri investimenti finanziari	10.490,62	8.173,27
6) Altri oneri	16.515,55	2.248,20	3) Da patrimonio edilizio	354.292,05	290.928,28
Totale Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	169.852,11	98.620,59	Totale Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	391.717,32	312.288,98
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	221.865,21	213.668,39

Azienda: ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

VIA Attilio Regolo 27 - IT

00192 ROMA RM

Partita IVA: 02125341004

Cod. Fisc. / N. Reg. Impr.: 80116050586

Camera di commercio di: ROMA

Numero iscrizione REA: 1243603

Capitale Sociale:

Forma Giuridica: Enti ed istituti di previdenza e di assistenza soc

Settore di Attività Prevalente (ATECO): 949960

Bilancio ETSBilancio da **dal 1 Gennaio 2023**
esaminare **al 31 Dicembre 2023**Bilancio da **dal 1 Gennaio 2022**
raffrontare **al 31 Dicembre 2022**Bilancio da
esaminareBilancio da
raffrontareBilancio da
esaminareBilancio da
raffrontare**E) Costi e oneri di supporto generale****E) Proventi di supporto generale**

Totale Costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00	Totale Proventi di supporto generale	0,00	0,00
--	-------------	-------------	---	-------------	-------------

Totale Oneri e costi	17.087.703,26	17.522.772,07	Totale Proventi e ricavi	17.257.399,23	17.690.471,80
-----------------------------	----------------------	----------------------	---------------------------------	----------------------	----------------------

Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle

imposte (+/-)			169.695,97	167.699,73
---------------	--	--	-------------------	-------------------

Imposte			(148.536,00)	(141.550,00)
---------	--	--	---------------------	---------------------

Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)			21.159,97	26.149,73
---	--	--	------------------	------------------

Il presente Bilancio è conforme alle scritture contabili.

ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI ENPA - ODV

Sede in: VIA ATTILIO REGOLO, 27 - 00192 - ROMA ()

Codice fiscale: 80116050586

Partita IVA: 02125341004

F.do di dotazione:

F.do di dotazione:

Registro imprese di: RM

N. iscrizione reg. imprese:

N.Iscrizione R.E.A.:

Relazione di Missione al Bilancio chiuso al 31/12/2023

[eB-Pnt.51.] Informazioni generali missione

L'Ente è istituito nella forma giuridica di Organizzazione di Volontariato; si qualifica inoltre come Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del Codice del Terzo settore (D. Lgs. n. 117/2017) ed ha come fine statutario il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale tramite l'esercizio in via principale di attività di interesse generale.

Attività di interesse generale di cui all'art.5 D. Lgs. n. 117/2017 richiamate nello Statuto.

Per il perseguimento degli scopi istituzionali il vigente Statuto dell'Ente prevede l'espletamento delle seguenti attività di interesse generale:

- a. interventi e servizi finalizzati alla **salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali ed alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo**; (Legge 14 agosto 1991 n.281).

Il 2023 è stato, per la prima volta da tanto tempo, un anno di guerra dichiarata.

Una guerra dichiarata agli animali dalla politica di governo senza che dalla opposizione venisse una voce forte e chiara in difesa di diritti conquistati nel tempo con grande fatica.

Un segnale di disprezzo che vuole ammicciare ad un elettorato - cacciatori, allevatori, armieri - a cui inviare forte e chiaro il segnale di "liberi tutti".

Naturalmente ci siamo attivati in difesa dei diritti acquisiti e per il raggiungimento di nuovi obiettivi e lo abbiamo fatto muovendoci in prima persona e in sinergia con altri soggetti associativi di provata sintonia.

In questa attività si è impegnato l'intero Ente nel suo nuovo assetto derivante dalla riforma degli Enti del Terzo Settore. Lo ha fatto individuando responsabilità dirette per le diverse iniziative e impegnando in tale sforzo tutte le proprie risorse: volontari, dipendenti, dirigenti, soggetti della fattispecie della "messa alla prova" e l'intero gruppo delle Guardie Zoofile.

Le battaglie di maggiore impegno e coinvolgimento hanno riguardato il contrasto al drammatico attacco alla fauna selvatica e alle leggi di tutela della stessa. Ci siamo mossi:

- in difesa degli orsi, in particolare nel contesto del Trentino con precise, autorevoli e decise iniziative legali;
- a tutela dei lupi nell'intero territorio nazionale;
- contro iniziative locali e diffuse quali la campagna di sterminio dei cinghiali;
- contro i ripetuti tentativi di eradicazione di specie animali considerate "infestanti" (come, ad esempio, i mufli dell'isola del Giglio).

Abbiamo attivato iniziative nazionali ed europee per il **superamento delle drammatiche condizioni di vita negli allevamenti intensivi contro le inaccettabili condizioni dei trasporti di animali vivi**. Tutto questo in scala nazionale ed europea.

Non abbiamo fatto mancare il nostro **intervento nelle zone di guerra** tramite contatti con realtà internazionali e locali nella drammatica consapevolezza di quanto questo settore richiederà attenzione in futuro.

Un punto di forza dell'impegno dell'Ente si è consolidato nel tempo nelle **attività di soccorso e sostegno della Rete Solidale** con risultati imponenti concretizzati nei numeri, nella estensione territoriale e nella qualità del sostegno fornito.

Tale attività, resa possibile dal *successo della raccolta del "5x1000"* che ci ha visto primi in Italia tra le associazioni animaliste, è stata fortemente sostenuta dai numerosi e generosi sponsor che hanno scelto di darci fiducia.

Siamo stati tempestivamente e proficuamente **presenti nelle situazioni di disastri naturali** come le alluvioni in Emilia-Romagna e gli incendi in Sardegna, sorretti dalla esperienza di anni e dalla disponibilità e dall'affiatamento di volontari e Guardie Zoofile.

Il nostro Ufficio Legale ha svolto una sempre **crescente attività di denuncia** in sinergia con Procure, Carabinieri, Guardia di Finanza ottenendo risultati spesso innovativi.

Particolare cura è stata posta nella **comunicazione** sia attraverso il social sia grazie a puntuali informative nei confronti dei Soci sia organizzando eventi locali e nazionali ormai divenuti appuntamenti attesi.

I ringraziamenti, certo non formali, vanno a chi ha reso possibile questo sforzo collettivo che ci vede riconosciuti il ruolo e la funzione di prima e più importante Associazione animalista italiana:

- i soci che hanno scelto di sostenerci;
- i responsabili delle Sezioni e i tanti volontari che fanno vivere l'Ente nel territorio;
- le nostre Guardie Zoofile, presidio di legalità, garanzia di controllo e tutela del territorio;
- i nostri dipendenti e consulenti che con il loro lavoro prezioso rendono possibile e ottimale il funzionamento dell'Ente.

In numero crescente gli impegni anche diretti in contesti internazionali così come le collaborazioni con realtà culturali quali le Università.

Possiamo affermare con serena consapevolezza il ruolo autorevole e insostituibile dell'Ente per il quale essere riconoscenti all'impegno di tutti e di ciascuno.

Il 2023. L'anno dell'assalto di diritti degli animali

Impegno, presenza, risposta.

Sono queste, a voler cercare tre parole chiave per rappresentare il lavoro dell'Ente Nazionale Protezione Animali in un anno, il 2023, quelle giuste.

L'*impegno* della continuità dell'azione di diverse migliaia di volontari riuniti in **159 Sezioni** territoriali operative al 31 dicembre.

La *presenza* sul territorio nazionale e, quotidianamente, laddove c'è un animale da soccorrere, da aiutare, da proteggere.

La *risposta* alle urgenze e alle emergenze, la capacità di intervenire non solo nei luoghi in cui occorre concretamente fare qualcosa per un animale, ma anche nei luoghi delle istituzioni e nei tribunali, laddove i diritti degli animali vanno ampliati e difesi.

Il 2023 è stato l'anno dell'inizio dell'assalto ai diritti degli animali in Italia e, purtroppo, anche in Europa. Nonostante l'urgenza storia di tutela gli animali e la biodiversità di più e in maniera più incisiva e convinta, nel 2023 è cominciata una costante azione di comunicazione e, di conseguenza, di iniziativa legislativa per ridurre i diritti degli animali. Di tutti gli animali. A cominciare dagli animali domestici: un disegno di legge in discussione al Parlamento italiano vuole restringere reati gravi come il maltrattamento solo agli animali domestici "di famiglia", escludendo quelli degli allevamenti e poveri cani e gatti detenuti per motivi commerciali. Ancor più feroce e incisivo è stato l'attacco alla fauna selvatica: si sta tentando di riformare – peggiorandola – la legge sulla fauna selvatica consegnando il Paese a "caccia selvaggia". Poi l'attacco ai grandi carnivori: orsi e lupi in particolare. E proprio il lupo è stato, negli ultimi giorni dell'anno, oggetto di un duro attacco dall'Europa, in particolare dalla presidente della Commissione Europea. Ursula von der Leyen ha annunciato di voler, di fatto, legalizzare la caccia ai lupi proponendo di declassarne da specie «rigorosamente protetta» a specie «protetta».

Sul *piano interno e della governance*, nel 2023 Enpa ha dovuto affrontare una **radicale trasformazione** necessaria per adeguare la struttura alle previsioni del nuovo Statuto sociale, entrato in vigore negli ultimi giorni del 2022 con l'iscrizione del nostro nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. È stato l'anno della rielezione del Presidente Nazionale (a marzo) ma anche dell'Organo di Amministrazione, il nuovo organo interno che, grazie al nuovo statuto, ha sostituito i due organi decisionali del precedente Statuto, e cioè il Consiglio Nazionale e la Giunta Esecutiva. È stato anche l'anno del primo "Election day", giorno in cui le sedi territoriali sono andate alle urne per il rinnovo degli organi direttivi locali. Nonostante questo importante e impegnativo sforzo organizzativo, tuttavia, **le attività dell'Enpa per gli animali e per la loro tutela sono cresciute.**

Dal punto di vista dei numeri, **l'azione dell'Enpa nel corso del 2023 è aumentata** rispetto all'anno precedente.

In questa relazione presenteremo tutti i dati.

Gli **animali aiutati, accuditi, salvati** dall'Ente erano stati complessivamente, nel 2022, 139.471.

Nel **2023** sono passati a **145.407**.

Di questi, **quelli accuditi direttamente da Enpa** nei rifugi, nei centri di recupero degli animali selvatici, nelle nostre strutture veterinarie e nelle oasi, sono stati **87.979**, con la netta prevalenza di una sola specie. Non è il cane, come molti pensano, ma il **gatto**.

Forma giuridica di E.N.P.A. ODV

L'Ente Nazionale Protezione Animali è un Ente morale riconosciuto con D.P.R. 31/3/1979 (G.U. n. 150 del 2 giugno 1979) e dotato di personalità giuridica (Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Roma, n. 197/2003 del 5/6/2003 e Determinazione della Regione Lazio n. G01996 del 26/2/2024), è organizzazione di volontariato (ODV) iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) repertorio 32146, ed è associazione nazionale di protezione ambientale ai sensi dell'art. 13 della L. 8/7/1986 n. 349 con D.M. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 7/7/2004 (G.U. n. 219 del 17 settembre 2004).

La Protezione Animali dal 1871

La storia dell'Enpa inizia con una lettera del 1° aprile 1871 che Giuseppe Garibaldi spedì da Caprera. L'Eroe dei due mondi, grazie alla richiesta specifica di lady Anna Winter, traduttrice inglese e paladina dei diritti degli animali, scrive a Timoteo Riboli, suo medico personale, invitandolo ad assecondare la richiesta di lady Winter relativa alla costituzione di un sodalizio. Nasce così la «Società Protettrice degli Animali contro i mali trattamenti» che subiscono dai guardiani e dai conducenti.

Ma è nel 1938 che compare per la prima volta la sigla Enpa: tutte le società, a partire dalla Società protettrice degli animali fondata Giuseppe Garibaldi, vengono sciolte e fatte confluire nell'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali: un ente statale posto sotto il controllo del Ministero dell'Interno. L'Enpa manterrà la natura di ente statale fino alla fine degli anni '70 del Novecento.

Nel 1979, in seguito al rischio di soppressione dell'Enpa e di tanti altri enti pubblici, diventa risolutivo l'intervento personale e diretto di un altro simbolo della storia italiana, Sandro Pertini. Dal Quirinale, il Presidente partigiano manda alla fine di febbraio del 1979 alla tipografia della Gazzetta Ufficiale, il testo di un suo decreto. Sarà pubblicato il 1° marzo.

L'Ente Nazionale Protezione Animali viene così, con Decreto del Presidente della Repubblica, riconosciuto come Ente Morale, diventa un ente di diritto privato (non più pubblico) e può continuare a svolgere la sua attività.

Nel 2021 Enpa ha celebrato i suoi primi 150 anni.

LA NOSTRA STORIA: <https://enpa.org/snowball/una-storia-dalla-parte-degli-animali/>

L'Archivio storico dell'Enpa

Enpa, con la sua storia, è anche un soggetto che produce ricerca e cultura. L'Archivio Storico dell'Enpa è ricco di materiale documentale sulla storia del nostro Ente e dell'animalismo in Italia.

Riordinato a partire dal 2004, l'Archivio Storico dell'Enpa è stato classificato e vincolato come archivio di interesse nazionale dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed è depositato a Roma presso l'Archivio Centrale dello Stato.

La mostra permanente al Compendio Garibaldino di Caprera

In occasione delle celebrazioni dei 150 anni dalla fondazione, è stata inaugurata a Caprera, nel Compendio Garibaldino, una mostra permanente sul ruolo di Giuseppe Garibaldi nella tutela dei diritti degli animali e sulla fondazione della Società Protettrice degli Animali poi diventata Enpa.

QUELLA VOLTA CHE GARIBALDI... FONDO' LA PROTEZIONE ANIMALI

https://www.garibaldicaprera.beniculturali.it/ente_protezione_animali

La governance

Il nuovo statuto sociale.

Il 20 dicembre 2022, in seguito all'iscrizione dell'Ente nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) è entrato in vigore il nuovo statuto sociale, approvato con gli adeguamenti imposti dal D.Lgs 117/2017 ("Codice del Terzo Settore"). Enpa perde così l'acronimo "ONLUS" sostituito con la definizione "ODV" (Organizzazione di volontariato).

Il nuovo statuto amplia gli scopi sociali dell'Enpa ed è una autentica rivoluzione per l'Enpa: oltre ad ampliare la mission, disegna la struttura di un ente moderno non più legato alle logiche, alle consuetudini e alla burocrazia legate al periodo in cui Enpa era un ente di Stato. Ne esce una organizzazione ambiziosa che, partendo dalla mission storica della protezione e alla tutela degli animali e dell'ambiente, arriva a

preoccuparsi degli animali e dell'ambiente nelle catastrofi naturali, nella cooperazione internazionale, fino al netto e espresso rifiuto – che diventa di rango statutario – di ogni forma di violenza, di costrizione, di prevaricazione, di maltrattamento, di discriminazione di razza, di specie, di genere.

Articolo 1 - Scopo, finalità, attività e sede.

1. L'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali (E.N.P.A), istituito con Legge 11/4/1938 n. 612, modificata con Legge 19/5/1954 n. 303 e con DPR 31/3/1979, è ente morale dotato di personalità giuridica di diritto privato e ha per scopi:

a) di provvedere alla protezione degli animali, della biodiversità, della natura, degli ecosistemi e degli habitat naturali, per il futuro di tutte le specie viventi del pianeta;

b) di svolgere ogni attività di tutela dei diritti degli animali in ambito legislativo, giudiziario, sociale, culturale, didattico e formativo in Italia e all'estero;

c) di promuovere comportamenti e stili di vita rispettosi degli animali e della loro dignità, della biodiversità, della conservazione della natura, degli equilibri climatici, della sostenibilità ambientale, e contro forme di sfruttamento come gli allevamenti intensivi, l'attività venatoria, la sperimentazione animale;

d) di orientare i comportamenti umani alla solidarietà, al volontariato, alla sussidiarietà, contro ogni forma di violenza, di costrizione, di prevaricazione, di maltrattamento, di discriminazione di razza, di specie, di genere;

e) di collaborare con ogni soggetto giuridico, istituzione o ente, italiani o stranieri, pubblici o privati, affinché la protezione degli animali e la tutela dei loro diritti nonché i comportamenti umani rispettosi degli animali non umani e dell'ambiente, siano incentivati, promossi e sviluppati, anche concorrendo per queste finalità al perfezionamento della normativa vigente in Italia, nell'Unione Europea, nel mondo;

f) di sviluppare ogni attività di protezione degli animali e di tutela dei loro diritti nonché la difesa dell'ambiente e della biodiversità anche tramite l'istituzione e la gestione di strutture di assistenza e di ricovero di animali - ad esempio per la prevenzione e la lotta al randagismo -, oasi, aree di protezione, centri di recupero della fauna selvatica, contribuendo con ciò a far fronte alle esigenze di assistenza veterinaria e di fornitura di prestazioni e servizi ai propri aderenti;

g) di cooperare anche tramite le proprie Guardie Zoofile con le autorità preposte alla prevenzione e alla repressione dei reati contro gli animali e contro l'ambiente, tramite attività diretta o sussidiaria;

h) di promuovere e realizzare interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;

i) di adoperarsi per proteggere, soccorrere e curare gli animali e tutelare l'ambiente anche in situazioni e contesti straordinari o emergenziali partecipando anche a iniziative, missioni e progetti di protezione civile (ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni) nonché di cooperazione internazionale (ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni) nell'ambito e nel rispetto delle relative normative;

j) organizzazione e gestione di attività culturali, formative, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

LINK STATUTO <https://enpa.org/chi-siamo/statuto/>

A marzo 2023, dopo l'entrata in vigore del nuovo Statuto sociale, Enpa ha rinnovato gli organi dirigenti nazionali in una Assemblea particolarmente partecipata.

In applicazione delle norme transitorie dello Statuto, a ottobre 2023 si è svolto il primo Election Day: in un week end individuato dall'Organo di Amministrazione, le sedi territoriali Enpa hanno rinnovato gli organi dirigenti locali.

Codice etico

Il Codice etico dell'Enpa ha l'obiettivo di uniformare i comportamenti dei dirigenti nazionali e territoriali, dei soci, dei volontari, delle Guardie Zoofile, dei dipendenti, dei consulenti individuando le procedure di controllo e di verifica nonché le procedure di contestazione e sanzionatorie in caso di violazione delle previsioni contenute nel Codice.

L'attività di Enpa – e di conseguenza di tutti i soggetti che operano per conto di Enpa nella qualità di volontari, Guardie Zoofile, dipendenti e consulenti – con il Codice etico è ispirata ai *principi di umanità, rispetto, solidarietà, onestà, lealtà* e, tramite la promozione del valore del volontariato, tende a *rafforzare la coesione sociale e la cultura del rispetto dell'ambiente, degli animali nonché di ogni altra forma di vita* applicando concretamente l'approccio One Health dell'Organizzazione Mondiale della Sanità fatto proprio dalla Commissione Europea e dal Ministero della Salute italiano. L'approccio One Health si basa sulla consapevolezza che la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema (intendendo per "salute" ogni aspetto di benessere fisico e psichico e di integrità delle caratteristiche delle risorse naturali) siano indissolubilmente legate e interdipendenti.

Il Codice etico è finalizzato inoltre alla *realizzazione di un sistema teso a garantire procedure e comportamenti volti a prevenire attività illegittime, illecite o in contrasto con i principi statutari.*

L'Enpa realizza la sua mission grazie alle donazioni dei suoi sostenitori nonché grazie a contributi o corrispettivi di enti pubblici e ha pertanto la responsabilità e il dovere di onorare la volontà dei donatori e di rispettare scrupolosamente la destinazione dei fondi pubblici.

In tal senso il Codice etico è finalizzato inoltre a *migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e la trasparenza dell'azione amministrativa e delle azioni in generale.*

CODICE ETICO: <https://enpa.org/wp-content/uploads/2023/05/ENPA-ODV-CODICE-ETICO.pdf>

Gli organi sociali

Presidente Nazionale

Carla Rocchi

Organo di Amministrazione

Carla Rocchi (Presidente Nazionale e legale rappresentante), Massimo Pigoni (Vice Presidente Nazionale), Paola Matrigali Tintori (Tesoriera Nazionale), Marco Bravi, Saverio Capriglione, Giusy D'Angelo, Giuseppe Fasci, Annamaria Procacci, Viviana Pia Vaccari.

Organo di Controllo

Componenti effettivi

Daniele Cavalieri (Presidente), Francesca Corsi, Luca Poncato.

Supplenti

Elisabetta Margani, Massimiliano Vaccariello.

Direttore Generale

Michele Gualano

Atti deliberativi degli organi sociali

totale **763** di cui:

84 della Giunta Esecutiva (organo del vecchio statuto in carica fino all'11/3/2023)

639 dell'Organo di Amministrazione (eletto col nuovo statuto il 12/3/2023)

40 del Presidente Nazionale (deliberazioni urgenti)

Consulenti centrali

La Presidente Nazionale, gli organi sociali, la Direzione Generale e il personale dipendente sono affiancati da consulenti centrali, da società o agenzie per la gestione di alcuni particolari settori. In particolare, possiamo contare su un consulente del lavoro unificato per la gestione di tutte le incombenze collegate alla gestione del personale dipendente, da un broker assicurativo, da un consulente veterinario per la fauna selvatica, da un consulente per la sicurezza sul lavoro e la prevenzione dei rischi, da una struttura per la gestione delle attività fiscali e tributarie. Ancora: affiancano gli organi sociali una struttura che si occupa della gestione della contabilità e della fatturazione elettronica, un Ufficio tecnico e un Ufficio legale.

Enpa sul territorio

Totale presidi: **283**

Uffici centrali: **2** (Roma e Bra)

Sezioni: **152**

Rifugi: **64**

Nuclei o Distaccamenti delle Guardie Zoofile: **46**

Cliniche veterinarie, ambulatori sociali e presidi veterinari Enpa: **8**

Centri Recupero Animali Selvatici (Cras): **5**

8 Sez chiuse nel 2023

8 Sez aperte nel 2023

Dipendenti

Totale: **258**

di cui F 157 (60,9%) e M 101 (39,1%)

di cui 73 a TD (28,3%) e 185 a TI (71,7%)

Totale ore di lavoro settimanali: 7.221,40

209 operatori e addetti al benessere degli animali 81%

44 quadri, impiegati e amministrativi 17%

3 veterinari responsabili 1,2 %

2 giornalisti professionisti 0,8%

Regioni

Calabria 2

Emilia-Romagna 10

Friuli-Venezia Giulia 7

Lazio 20 * di cui 16 di Sede Centrale

Liguria 14

Lombardia 33

Marche 5

Piemonte 63 * di cui 7 di CNCS

Puglia 27

Sicilia 1

Toscana 38

Umbria 10

Veneto 28

Formazione dei dipendenti e dei volontari

Solo per la prevenzione dei rischi e per la sicurezza, nel 2023 l'Enpa ha formato (o ha somministrato corsi di aggiornamento) **389 nuovi volontari** e 109 dipendenti per un totale di **1.992 ore**. Questi numeri vanno ad aggiungersi agli **oltre 3.000 operatori** (dirigenti, dipendenti, volontari, Guardie Zoofile) formati negli ultimi cinque anni sulla sicurezza.

In *materia di tutela e benessere degli animali domestici e selvatici*, Enpa ha formato (o aggiornato) nel 2023 ben 507 tra dipendenti e volontari per un totale di **7.605 ore di formazione**.

Attenzione particolare è stata riservata anche alla **tutela dei dati personali**: 107 tra dirigenti, dipendenti e volontari sono stati formati per un **totale di 214 ore di formazione**.

Negli *altri settori* (formazione e aggiornamento delle Guardie Zoofile, prima formazione dei volontari, primo soccorso veterinario, comunicazione e gestione delle crisi comunicative, utilizzo delle nuove tecnologie ecc.) sono stati formati altri 312 tra dirigenti, dipendenti e volontari per un **totale di 780 ore**.

Persone (dirigenti, dipendenti e volontari) formate o aggiornate nel 2023: **1.424**

Totale ore di formazione nel 2023: **10.591**

Guardie Zoofile

Nel 2023, in seguito all'entrata in vigore del nuovo Statuto, è stata ricostituita la **Commissione Nazionale delle Guardie Zoofile Enpa**. Le Guardie attive in Italia nel corso dell'anno sono state complessivamente **374** (191 di sesso maschile e 183 di sesso femminile).

Le Guardie Zoofile, presidio di legalità per gli animali e l'ambiente

Le Guardie Zoofile Enpa rappresentano un fondamentale presidio di legalità sul territorio per gli animali e per l'ambiente. Forti della nostra lunga storia e di rigorose procedure di selezione, di formazione e di aggiornamento, la Guardia Enpa svolge un prezioso – e qualificato – ruolo nella prevenzione e nel contrasto dei reati a danno degli animali. E lo fa sul territorio. Lo fa sul piano amministrativo, civile e penale.

Serve molta *passione*, oltre alla *competenza*, per essere una Guardia Enpa. Una passione che va ben oltre quella che di solito anima un volontario animalista. Perché – lo sottolineo con chiarezza – la Guardia Zoofila

è comunque un volontario ma nell'esercizio delle sue funzioni, a seconda del servizio svolto, può anche essere operatore di polizia giudiziaria. È una grande responsabilità e come tutte le responsabilità richiede misura, preparazione, consapevolezza, equità e non risparmia rischi anche di natura personale.

Nel 2023 è ripartita, dopo il necessario rallentamento determinato dalle incombenze collegate all'entrata in vigore del nuovo Statuto dell'Enpa, la fase di riorganizzazione dell'intero Servizio Nazionale delle Guardie Zoofile. Lavoriamo per aumentare ancora di più l'autorevolezza dei nostri operatori volontari, lavoriamo per fornire mezzi moderni per aumentare la nostra efficacia nelle delicate operazioni di prevenzione e di repressione dei reati contro gli animali.

Evidenzio solo due dati: nel 2023 le nostre Guardie hanno effettuato 30.504 ore di servizio e hanno percorso complessivamente 102.599 chilometri. A tutte le ore del giorno e della notte, senza badare ai giorni festivi. Una missione. Il nostro ruolo e la nostra funzione ben si accorda con i principi fondamentali del nuovo Statuto dell'Enpa e più in generale del rapporto tra istituzioni e Terzo Settore: operiamo, ad esempio, applicando il principio della sussidiarietà. Non dimentichiamo mai questo aspetto in particolare anche quando – e capita, purtroppo – qualche pubblica amministrazione vede nell'azione delle Guardie Zoofile una insopportabile intrusione.

Operiamo per gli animali e per l'ambiente, applichiamo e facciamo rispettare regolamenti, leggi, direttive. Nella nostra funzione di prevenzione dei reati, poi, educiamo e facciamo cultura

DATI GUARDIE

Nuclei o distaccamenti delle Guardie Zoofile Enpa: **46**

Numero Guardie **376**

Enpa per il sociale: la messa alla prova e i lavori di pubblica utilità

Il 10 gennaio 2023 la Presidente Nazionale dell'Enpa, Carla Rocchi, ha siglato con il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, la convenzione nazionale per lo svolgimento del *lavoro di pubblica utilità ai fini della messa alla prova* dell'imputato. Grazie all'accordo, di durata quinquennale, le sedi Enpa possono accogliere soggetti da formare e da impiegare in attività a favore degli animali e dell'ambiente in supporto agli operatori e ai volontari. L'attività dei soggetti in "messa alla prova" non è retribuita e la durata di ogni progetto individuale viene decisa dal giudice in funzione del reato commesso. Enpa non ammette ai programmi di "messa alla prova" soggetti accusati di reati contro gli animali e contro l'ambiente.

Nel corso del 2023 le nostre sedi hanno accolto complessivamente 274 persone di cui 59 di sesso femminile e 215 di sesso maschile.

Di seguito la suddivisione territoriale dei soggetti impiegati nel 2023

Regione

Basilicata	6
Calabria	5
Emilia-Romagna	8
Friuli-Venezia Giulia	12
Lazio	47
Liguria	50
Lombardia	59

Piemonte	13
Sicilia	3
Toscana	21
Umbria	19
Veneto	31
Totale	274

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto

L'Ente è iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017 tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella sezione "Organizzazioni di Volontariato".

Regime fiscale adottato

L'Ente si qualifica come ente del terzo settore **non commerciale** di cui all'art. 79 comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017.

Attività diverse art. 6, D.Lgs. n. 117/2017

Oltre alle attività di interesse generale lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, le quali risultano essere secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto dei criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Sono state annoverate tra le attività diverse: le operazioni di "sponsorizzazione" la cui finalità è essenzialmente quella di contribuire alla copertura dei costi relativi allo svolgimento delle attività di interesse generali.

Attività raccolta fondi art. 7, D.Lgs. n. 117/2017

L'attività di raccolta fondi viene svolta in forma occasionale mediante sollecitazione al pubblico, al fine di finanziare le attività di interesse generale.

L'attività viene svolta sia tramite l'impiego di risorse interne, dedicate specificatamente all'attività, sia tramite l'acquisizione di servizi da parte di società e operatori professionali del settore.

Occasionalmente nel corso dell'anno, in concomitanza con ricorrenze religiose, vengono svolte raccolte attraverso offerta di beni di modico valore. Queste raccolte si concretizzano in banchetti e gazebo presenti nelle varie piazze delle città italiane, gestiti grazie al supporto dei volontari iscritti nell'apposto Registro di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017, sia con il supporto di volontari occasionali "reclutati" per l'evento.

L'attività viene svolta nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

[eB-Pnt.52.]

Associati

L'ente nasce come associazione di partecipazione nella quale le persone fisiche socie/associate costituiscono l'Assemblea dei Partecipanti, organo al quale è demandata la nomina degli organi del consiglio direttivo.

Non sussistono rapporti di natura economica tra l'Ente ed i singoli partecipanti.

L'Ente non fornisce servizi o beni ai partecipanti né a titolo gratuito né a titolo oneroso.

L'Ente si avvale della fornitura a titolo gratuito di beni che alcuni partecipanti si rendono disponibili ad effettuare nei confronti dell'Ente.

Alcuni partecipanti svolgono in via continuativa opere di volontariato all'interno delle strutture dell'Ente e come tali sono iscritti nel Registro dei Volontari di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017, in coerenza con le previsioni del medesimo articolo nessun compenso è riconosciuto all'opera di volontariato.

[eB-Pnt.53.]

Criteri di valutazione

Principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni dell'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione, redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'Ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività della Fondazione; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione e rappresentano valori connessi a beni di natura non materiale, caratterizzati dalla possibilità di utilizzo duraturo, e da spese tali da produrre un'utilità pluriennale. I valori ricompresi nelle immobilizzazioni immateriali sono stati assoggettati al processo di ammortamento in relazione alla loro residua utilità.

Immobilizzazioni Materiali

Si riferiscono a beni di natura materiale destinati a perdurare nel tempo ed a generare un'utilità pluriennale. Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenute. I beni cespiti strumentali all'attività, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. I beni di modico valore rispetto all'attivo patrimoniale, destinati ad essere velocemente rinnovati sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce è costituita da partecipazioni in società e valutate con il metodo del costo.

Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite, e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si segnalano peraltro casi in cui sia stato necessario operare in tal senso, e neppure sono presenti partecipazioni comportanti una responsabilità illimitata.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate costo d'acquisto o di produzione, in quanto inferiore al valore corrente.

Crediti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Ratei e risconti

Sono stati stanziati e determinati nel rispetto del principio di competenza economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni normative di riferimento. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte vengono stanziare per competenza e si riferiscono ai redditi imponibili imputabili all'Ente.

[eB-Pnt.54.]

Immobilizzazioni

[eB-Cod.201]

Immobilizzazioni Immateriali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni dell'esercizio	Ammortamento attività interesse generale	Ammortamenti attività diverse	Ammortamenti costi e oneri supporto generale	Saldo al 31/12/2023
Impianto e ampliamento	26.334					26.334
Diritti di brevetto ind. e op.	-9.647	-147				-9.794
Concessioni, licenze, marchi	35.051	2.173				37.224
Altre	3.004.273	148.733				3.153.006
Totale	3.056.011	150.759				3.206.770

[eB-Cod.202]

Immobilizzazioni Immateriali - Composizione

	Costo storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazi oni	Fondo ammortament o	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2023
Impianto e ampliam.	26.333		26.333			1	26.334
Diritti di brevetto ind. e ut.				9.794			-9.794
Concessioni, licenze, marchi	37.223		37.223			1	37.224
Altre	3.153.006		3.153.006				3.153.006
Totale	3.216.562		3.216.562	9.794		2	3.206.770

[eB-Cod.206]

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

	Saldo al	Altre variazioni	Ammortamenti	Ammortamenti	Ammortamenti	Saldo al
--	----------	------------------	--------------	--------------	--------------	----------

	31/12/2022		attivit� interesse generale	attivit� diverse	attivit� supporto generale	31/12/2023
Terreni e fabbricati	28.083.930	755.830				28.839.760
Impianti e macchinari	416.096	33.260				449.356
Attrezzature ind. e commerc.	396.312	46.973				443.285
Altri beni	1.710.936	144.391	54.008			1.801.319
Totale	30.607.274	980.454	54.008			31.533.720

[eB-Cod.207]

Immobilizzazioni Materiali - Composizione

	Costo Storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2023
Terreni e Fabbricati	31.117.299		31.117.299	2.277.539			28.839.760
Impianti e macchinari	989.905		989.905	540.549			449.356
Attrezzature ind. e Commerc.	683.805		683.805	240.520			443.285
Altri beni	2.559.515		2.559.515	758.196			1.801.319
Totale	35.350.524		35.350.524	3.816.804			31.533.720

[eB-Cod.213]

Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Altri	21.870	30.000	51.870
Totale	21.870	30.000	51.870

[eB-Pnt.55.]

Costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo

Composizione costi di impianto e ampliamento

In bilancio risultano iscritti costi di impianto ed ampliamento

Composizione costi di sviluppo

In bilancio non risultano iscritti costi di sviluppo

[eB-Pnt.56.]

Crediti e debiti

[eB-Cod.226]

Attivo circolante - Crediti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) verso utenti e clienti	2.611.680			2.611.680
3) verso enti pubblici	1.156.714			1.156.714
4) verso soggetti privati per contributi		29.449		29.449
6) verso altri enti del Terzo settore		780.783		780.783
9) crediti tributari	713.891			713.891
12) verso altri	233.110	410.008		643.118
Totale	4.715.395	1.220.240		5.935.635

[eB-Cod.227]

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
--	---------------------	------------	---------------------

1) verso utenti e clienti	2.054.931	556.749	2.611.680
3) verso enti pubblici	835.089	321.625	1.156.714
4) verso soggetti privati per contributi		29.449	29.449
6) verso altri enti del Terzo settore	789.555	-8.772	780.783
9) crediti tributari	609.071	104.820	713.891
12) verso altri	1.335.253	-692.135	643.118
Totale	5.623.899	311.736	5.935.635

[eB-Cod.256]

Passivita' - Debiti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
1) debiti verso banche	1.617.725	-706.812	910.913
2) debiti verso altri finanziatori	6.000	5.000	11.000
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	323.484	-1.210	322.274
6) acconti	113.059	-5.700	107.359
7) debiti verso fornitori	4.032.972	1.378.438	5.411.410
9) debiti tributari	191.757	10.781	202.538
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	330.761	-8.730	322.031
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	414.181	-10.236	403.945
12) altri debiti	520.177	261.564	781.741
Totale	7.550.116	923.095	8.473.211

[eB-Cod.257]

Passivita' - Debiti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) debiti verso banche		910.913		910.913
2) debiti verso altri finanziatori		11.000		11.000
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		322.274		322.274
6) acconti	8.000	99.359		107.359
7) debiti verso fornitori	5.411.410			5.411.410
9) debiti tributari	202.538			202.538
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	322.031			322.031
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	403.945			403.945
12) altri debiti	684.944	96.797		781.741
Totale	7.032.868	1.440.343		8.473.211

[eB-Pnt.57.]

Ratei e risconti

[eB-Cod.236]

Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Risconti attivi	27.619	-5.213	22.406
Ratei attivi	7.369	74.975	82.344
Totale	34.988	69.762	104.750

[eB-Cod.261]

Passivita' - Ratei e risconti passivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Risconti passivi	19.289	-5.096	14.193
Ratei passivi	883.929	-416.560	467.369

Totale	903.218	-421.656	481.562
--------	---------	----------	---------

[eB-Cod.246]

Passivita' - Fondi per rischi ed oneri - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2023
Per trattamento di quiescenza	1.595.656	-72.638		1.523.018
Totale	1.595.656	-72.638		1.523.018

[eB-Pnt.58.]

Patrimonio netto

[eB-Cod.241]

Patrimonio netto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
A I - Fondo dotazione dell'ente	33.711.475	140.136	33.851.611
A III 1 - Patrim. libero - Riserve utili o avanzi di gestione	2.750.750	26.103	2.776.853
A III 1 - Patrim. libero - Altre Riserve	1	1	2
A IV 1 - Avanzo di gestione	26.150	-4.990	21.160
Totale	36.488.376	161.250	36.649.626

[eB-Cod.319]

Voci del patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2023	Possibilita' di utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Utilizzazioni per copertura perdite nei 3 esercizi prec.	Utilizzazioni per altre ragioni nei 3 esercizi prec.
Fondo di dotazione dell'ente	33.851.611					
Riserve di utili o avanzi di gestione	2.776.853					
Altre riserve	2					
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	21.160					
Totale	36.649.626					

[eB-Pnt.59.]

Fondi o contributi ricevuti con finalita' specifiche

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere degli organi istituzionali che non siano state ancora impiegate rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno.

[eB-Pnt.60.]

Debiti per erogazioni liberali

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere di terzi che non siano stati ancora impiegati rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno.

[eB-Pnt.61.]

Principali componenti del rendiconto gestionale

Di seguito si riporta un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

[eB-Cod.271]

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.076.125	135.832	3.211.957
2) Servizi	7.246.524	-86.101	7.160.423
4) Personale	5.388.261	-248.130	5.140.131
5) Ammortamenti	23.431	30.577	54.008
7) Oneri diversi di gestione	1.549.525	-344.810	1.204.715
8) Rimanenze iniziali	33.985	-5.787	28.198
Totale	17.317.851	-518.419	16.799.432

[eB-Cod.274]

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
1) Su rapporti bancari	102.101	70.596	172.697
3) Da patrimonio edilizio	244.371	19.740	264.111
Totale	346.472	90.336	436.808

[eB-Cod.210]

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
A 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	358.148	-91.511	266.637
A 4) Erogazioni liberali	7.365.282	-1.811.129	5.554.153
A 6) Contributi da soggetti privati	2.765.851	564.395	3.330.246
A 8) Contributi da enti pubblici	783.175	-290.036	493.139
A 9) Proventi da contratti con enti pubblici	3.221.122	430.567	3.651.689
A 10) Altri ricavi, rendite e proventi	130.300	116.443	246.743
A 11) Rimanenze finali	28.198	4.471	32.669
Totale	14.652.076	-1.076.800	13.575.276

[eB-Cod.351]

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività diverse

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
B 2) Contributi da soggetti privati	2.724.292	-38.105	2.686.187
Totali	2.724.292	-38.105	2.686.187

[eB-Cod.352]

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività di raccolta fondi

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
C 1) Proventi da raccolte fondi abituali		599.692	599.692
Totali		599.692	599.692

[eB-Cod.353]

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
D 1) Da rapporti bancari	23.177	18.776	41.953
D 3) Da patrimonio edilizio	290.928	63.364	354.292
Totali	314.105	82.140	396.245

[eB-Pnt.62.]

Natura delle erogazioni liberali

Le erogazioni liberali ricevute sono prevalentemente tracciate e derivano dall'attività di raccolta fondi poste in essere dall'Ente. Nel corso dell'esercizio l'Ente è stato destinatario di legati.

Le erogazioni liberali in natura ricevute nel corso dell'esercizio non hanno avuto ad oggetto beni strumentali

e sono di valore trascurabile rispetto alle erogazioni in denaro, circa euro 16.000, determinato guardando al valore normale dei beni ricevuti, ai sensi dell'art. 9 del TUIR (D.P.R. n. 917/1986).

Trattandosi di acquisizione di beni per la quale non si è sostenuto un costo i relativi valori normali non trovano iscrizione in contabilità, né sul lato dei costi né sul versante dei proventi.

I beni ricevuti, essenzialmente beni di prima necessità, sono stati utilizzati direttamente nell'ambito delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel rispetto di quanto previsto dal DM Ministero Del Lavoro E Delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

[eB-Pnt.65.] **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

[eB-Pnt.66.] **Operazioni con parti correlate**

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, intendendo per parti correlate:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

[eB-Pnt.67.] **Destinazione avanzo**

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 e corrisponde alle scritture contabili.

Si propone la destinazione del risultato di gestione, in coerenza con le previsioni di legge e di statuto, a "Riserva di utili o avanzi di gestione".

[eB-Pnt.68.] **Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**

Sulla base dei dati che precedono emerge che la situazione patrimoniale dell'Ente è solida, essendo il patrimonio netto positivo ed ampiamente superiore al fondo di dotazione, così come la situazione finanziaria.

La gestione è stata in sostanziale pareggio e non producendo perdite non pregiudica le gestioni future.

La situazione complessiva dell'Ente è quindi tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

[eB-Pnt.69.] **Evoluzione della gestione**

Prendendo in esame un arco temporale di breve termine non si prevedono significativi mutamenti che possano interessare la gestione e modificare gli equilibri economici e finanziari.

Sul medio lungo termine l'evoluzione dipende da aspetti difficilmente prevedibili, l'Ente opera per dare risposta a situazioni di necessità derivanti in certi casi da situazioni di emergenza.

Si ritiene che la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente sia comunque tale da consentire l'assorbimento di eventuali perdite future e di consentirne la sussistenza su di un arco temporale necessario all'applicazione degli opportuni correttivi gestionali che si rendessero necessari.

[eB-Pnt.70.] **Modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

Il fine statutario dell'Ente è il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, tramite l'intervento negli ambiti del bisogno primario dell'ambiente e degli animali.

Le attività svolte dall'Ente, inquadrabili tra le attività di interesse generale come definite dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 ed evidenziate nei paragrafi che precedono, sono finalizzate a promuovere azioni per il benessere degli animali e delle persone che accudiscono gli animali stessi. Processo di crescita e di miglioramento della condizione della singola persona che genera a sua volta valore sociale.

[eB-Pnt.71.] **Attività diverse**

Come già espresso nei paragrafi precedenti della presente Relazione di Missione, lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, le quali risultano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e vengono svolte nel rispetto dei criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Oltre che in una logica di contributo economico e finanziario le attività diverse sono state strumentali a quelle di interesse generale.

[eB-Pnt.73.] **Differenza retributiva dipendenti**

Per quanto riguarda il parametro previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 si rimanda a quanto indicato nel bilancio sociale redatto ai sensi dell'art.14 del medesimo decreto legislativo e del DM del 4 luglio 2019

[eB-Pnt.74.] **Descrizione raccolta fondi sezione C**

Per quanto riguarda gli aspetti generali dell'attività di raccolta fondi si rimanda a quanto già espresso nei paragrafi precedenti della presente Relazione di Missione.

L'Ente può contare su una base solida ed in crescita di sostenitori, costituita da privati cittadini, imprese ed enti d'erogazione.

Complessivamente l'attività di raccolta fondi ha consentito di raggiungere un risultato positivo, come espresso dalla sezione C del Rendiconto Gestionale.

[eB-Pnt.75.] **Rendiconti raccolta fondi**

[eB-Cod.355]

Raccolta fondi

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Proventi da raccolta fondi occasionale		599.692	599.692
Risultato da raccolta fondi		599.692	599.692

[eB-Pnt.1000.] **Note Finali**

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, redatto secondo i modelli contenuti nel D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, in attuazione dell'Art. 13 del D.lgs.n.117/2017 e giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile. Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.